



COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA



PROGETTO

ORTI "IN COMUNE" A CASTELVETRO DI MODENA

Realizzazione di orti urbani e collettivi a partire da un modello di collaborazione tra cittadini e Comune.

BANDO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2015

approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

(legge regionale n.3/2010)

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

ORTI "IN COMUNE" A CASTELVETRO DI MODENA

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	-
Data:	-

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Castelvetro di Modena

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Dal percorso di miglioramento ambientale già attivo nel Comune di Castelvetro di Modena con l'adesione al Regolamento EMAS e la certificazione secondo la norma ISO 14001 è emerso come sia indispensabile sviluppare politiche di gestione e salvaguardi del territorio finalizzate alla tutela della qualità ambientale e della qualità della vita dei cittadini attraverso modelli condivisi di gestione del bene comune che accrescono la sensibilità, la cooperazione sociale, il mutuo aiuto e la responsabilità civica.

La realizzazione di orti urbani e collettivi crea i presupposti per valorizzare spazi in ambito urbano altrimenti oggetto di incuria e degrado e per la diffusione di buone pratiche (l'alimentazione coi prodotti locali, biologici, realizzati con pratiche agricole tradizionali a basso impatto ambientale) e reti di relazioni di auto-aiuto e auto-organizzazione dei cittadini che sviluppi il senso civico e la socialità, anche intergenerazionale e interculturale.

Il processo di partecipazione che il Comune di Castelvetro intende avviare ha come obiettivo l'attivazione di orti urbani e collettivi attraverso il contributo di tutti i soggetti (associazioni di volontariato, scuole, cittadini privati o organizzati in gruppi) che hanno manifestato interesse a far nascere nel territorio un'esperienza di questo tipo.

Il percorso di partecipazione porterà contributi di idee e di proposte che saranno recepite dall'Amministrazione nell'ambito della stesura del Regolamento di assegnazione e gestione degli orti, attraverso cui verranno definiti:

- le aree territoriali idonee da destinare ad orti urbani e collettivi (sulla base delle previsioni e compatibilità del P.R.G. e valutando eventuali proposte che possano scaturire nell'ambito del processo partecipativo);
- i requisiti e criteri di assegnazione dei lotti (individuando eventualmente forme per favorire le iniziative con finalità educative e sociali rivolte ad utenti svantaggiati o che valorizzano le relazioni comunitarie);
- le norme per la concessione e conduzione dell'orto;
- le forme di gestione e controllo (Comitati di Gestione).

Una volta raccolti e valutati i contributi derivanti dal processo partecipativo, L'Amministrazione Comunale elaborerà il "Regolamento di assegnazione e gestione degli orti in comune" che sarà presentato per approvazione al Consiglio Comunale.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'iniziativa prevede la promozione di una svolta culturale nell'approccio dell'Amministrazione alle tematiche ambientali attraverso la promozione, condivisione e diffusione della filiera corta italiana, cioè del rapporto diretto tra produttore e consumatore che diventa anche "auto-produttore". Attraverso la realizzazione di orti urbani da una parte si offre l'opportunità per recuperare aree prossime ai centri urbani degradate o soggette a incuria, dall'altra si rafforza il sostegno alla cultura della campagna e dei valori della ruralità passando per il modello della socialità e del "fare insieme" accrescendo il senso civico e del bene comune. Infatti oltre a realizzare orti per singoli cittadini saranno promossi anche orti "in comune", a gestione collettiva (da parte di gruppi di cittadini, associazioni o enti no profit) che impareranno a far crescere prodotti dalla terra insieme alla rete della solidarietà e del rispetto intergenerazionale e delle diverse culture. Il percorso partecipativo proposto vuole quindi coinvolgere nella scelta e nella progettazione dei futuri orti tutti i potenziali attori della comunità (volontari delle associazioni, famiglie, scuole, cittadini e gruppi di cittadini) per creare l'humus adatto a processi di nascita e contaminazione di idee e relazioni, in particolare coinvolgendo le nuove generazioni. Dal tavolo delle idee (detto "*Officina delle stagioni*") saranno gettati "semi" dai quali si svilupperanno i "frutti" che saranno il cibo per l'attuale comunità e il piatto che la comunità vorrà offrire alle generazioni future.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il progetto viene a svilupparsi ed interessare tutto l'ambito territoriale del Comune di Castelvetro di Modena comprendente anche le frazioni di Solignano, Levizzano e le varie località .
Il territorio di Castelvetro si estende per 49,72 kmq ubicati interamente in area collinare, distante da Modena, capoluogo della Provincia, 18 Km. La popolazione a dicembre 2014 ammonta a 12.663 abitanti, con una densità di 254,8 abitanti per kmq.
Il territorio ha una forte vocazione agricola (significativa è la produzione vitivinicola del lambrusco Grasparossa e altre culture tipiche locali) e punta il suo sviluppo sul settore turistico-ricettivo (alberghi, agriturismi, bed&breakfast). Infatti le peculiarità del suo paesaggio e delle sue testimonianze architettoniche lo rendono una meta turistica riconosciuta e apprezzata. Dal punto di vista produttivo, oltre al settore primario il territorio si caratterizza per un alto livello di industrializzazione nel settore della ceramica e nel settore agroalimentare (lavorazione carne, formaggi, vinificazione).

Si riportano alcuni dati significativi per inquadrare i principali portatori di interesse e il contesto territoriale (dati aggiornati al 31.12.2014):

n° cittadini residenti: 12.663

Istituto Comprensivo di Castelvetro (comprendente le frazioni di Solignano, Levizzano):

n° tot alunni Scuola Infanzia: 247

n° tot alunni Scuola Primaria: 557

n° tot. alunni Scuola Secondaria I grado: 333

N° Associazioni di volontariato attive sul territorio: 25

Superficie urbanizzata (del territorio comunale): 17,5%

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- Coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti nelle scelte di miglioramento ambientale del territorio, attraverso l'individuazione e attivazione di progetti e azioni condivise (buone pratiche).
- Aumentare la consapevolezza degli amministratori sull'importanza di utilizzare strumenti di partecipazione (non formale) della comunità del territorio nei processi di progettazione, per rendere più efficaci le scelte e l'ottenimento di risultati sul miglioramento della qualità del territorio.
- Condividere tra i diversi attori del territorio lo strumento della partecipazione e del confronto con la cittadinanza per rendere più efficaci le scelte tra le diverse ipotesi di intervento e quindi la loro realizzazione.

In relazione al tema "Orto in comune":

- Mettere a disposizione dei residenti aree verdi di proprietà comunale da destinarsi alla coltivazione di prodotti orticoli che siano gestite attraverso un modello di collaborazione tra cittadini e Comune che valorizzi spazi verdi non idonei ad essere attrezzati per la pubblica fruizione, costituendo in questo modo un presidio per evitarne l'abbandono, l'uso improprio o il vandalismo.
- Attraverso il modello degli "orti collettivi", sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la vita all'aria aperta favorendo la coesione ed il presidio sociale.
- Sostenere e diffondere tecniche di coltivazione, in particolare la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione.
- Realizzare attività didattiche col coinvolgimento della Scuola che avvicinino i giovani e le famiglie al mondo dell'agricoltura, della tutela della biodiversità e accrescano la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni. Favorire lo scambio intergenerazionale e interculturale.

Indicare i risultati attesi del processo:

Avviare un cambiamento nell'approccio alla pianificazione e implementazione di strumenti e azioni che consenta di dare voce alla collettività e ai diversi soggetti che la rappresentano su temi importanti per lo sviluppo e la qualità del territorio. In particolare la leva del cambiamento viene individuata nelle Associazioni di volontariato e nella scuola attraverso la quale è possibile operare per creare maggiore consapevolezza e basi più solide per un'operazione di educazione collettiva al rispetto dell'ambiente.

Nel contempo attivare un processo di partecipazione su temi specifici permetterà alla stessa Amministrazione di acquisire maggior consapevolezza e concretezza delle proprie scelte, confrontarsi con la collettività e coi loro interessi, condividere strategie e linee di azione, creando una modalità innovativa di approccio agli strumenti di gestione del territorio e garantendo di operare scelte secondo le reali esigenze e aspettative della comunità locale.

Nello specifico dal processo di partecipazione in questione l'Amministrazione, si attende i seguenti risultati:

- La formulazione di indicazioni utili che confluiranno nel processo di redazione e stesura del "Regolamento per la gestione degli orti urbani e collettivi", comprendenti aspetti quali i criteri per l'individuazione delle aree idonee, i criteri per l'assegnazione, le regole di gestione e controllo, modalità ed incentivi per favorire la partecipazione non solo di singoli cittadini ma di gruppi e associazioni per la gestione di orti collettivi.
- Diffondere le buone pratiche agricole; sostenere e diffondere metodologie (biologico, biodinamico, orti sinergici, ecc...) maggiormente rispettose dell'ambiente e della salute e contribuire a salvaguardare la biodiversità agricola; promuovere la cultura dell'alimentazione tradizionale, della riscoperta delle varietà tipiche.
- Promuovere la socializzazione, il rispetto dell'ambiente e della biodiversità, la conoscenza della natura, delle origini del cibo e del ciclo delle stagioni, in particolare mettendo vicini giovani e anziani.
- Attivare un esempio (buona pratica) sul territorio per contribuire a migliorare il tessuto sociale e urbano, attraverso il lavoro collettivo della terra, per presidiare il territorio e valorizzare il paesaggio e la bellezza, dando voce alla parola della comunità e sperimentando forme innovative di apprendimento sociale, ma anche di fruizione del tempo libero per sé e per gli altri.
- Consolidare il rapporto di fiducia e di collaborazione con le istituzioni.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Giunta Comunale
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	N.84 del 21/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	-

Si allega copia della Delibera (allegato 01).

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
(Responsabile del Settore Area Tecnica-SUE – Comune di Castelvetro)	Responsabile operativo progetto
(Settore Area Tecnica-SUE – Ufficio Ambiente)	Coordinatore del progetto
(consulente esterno)	Progettista/facilitatore

Si allegano i curricula delle figure riportate (allegato 02).

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Novembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Nella fase 1 del progetto, ovvero nella fase di strutturazione del percorso, sono previste azioni specifiche volte alla condivisione del percorso rivolte a tutte le organizzazioni potenzialmente interessate affinché, in risposta alla sollecitazione, possano richiedere di essere include nel processo.

In prima fase verrà effettuato una ricognizione ed un censimento delle realtà potenzialmente interessate, verrà redatto un elenco comprendente i recapiti e i referenti.

Successivamente tali soggetti verranno contattati e sollecitati alla partecipazione con le seguenti modalità:

- Invio di una presentazione breve e sintetica del progetto con questionario di interesse da compilare (invio via posta elettronica).
- Contatto telefonico e successivo invio della documentazione.
- Organizzazione di un incontro (direttamente presso la loro sede o presso uffici comunali).

E' previsto di pubblicare sul sito web dell'Amministrazione e dei soggetti già aderenti una comunicazione specifica che spiega il progetto e ne sollecita l'adesione. Tale comunicazione verrà pubblicata anche sul Giornalino comunale, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del territorio comunale.

Verrà realizzato un opuscolo esplicativo, di facile lettura e tradotto in lingue diverse dall'italiano (in particolare il francese e l'arabo) che verrà inviato e pubblicato sul sito web.

Verrà realizzata una locandina distribuita presso l'URP del Comune e i principali luoghi di ritrovo e aggregazione (es. Centri sportivi, Bocciodromo, Sale Polivalenti, Biblioteche, ..).

Verranno organizzati momenti di incontro con la scuola (collegio docenti e comitato dei genitori) e con la Consulta del Volontariato per diffondere il progetto tra le varie Associazioni.

Verrà richiesto di inserire una comunicazione specifica nel giornalino della scuola e negli altri mezzi di comunicazione utilizzati (facebook, twitter, blog) in modo da raggiungere le famiglie.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

In fase di stesura del progetto è stata realizzata una prima indagine per individuare gli eventuali soggetti già organizzati che potessero condividere gli obiettivi e i contenuti del progetto. Tali realtà (Istituto Comprensivo di Castelvetro di Modena, Consulta del Volontariato) sono state contattate ed è stato firmato un accordo formale per un impegno reciproco di collaborazione e partecipazione al progetto. Tali realtà costituiscono la rappresentanza di una buona parte dei soggetti interessati dal progetto (scuole, associazioni di volontariato, famiglie) e sono interlocutori abituali dell'Amministrazione. Con l'avvio del progetto si intende però estendere la partecipazione agli altri soggetti sia quelli da loro rappresentati, sia a quelli non ancora

rappresentati ma che potranno trovare modo di contribuire alla discussione. Tra questi alcuni sono già organizzati: Consiglio Comunale dei ragazzi delle scuole, Comitato genitori delle scuole, Assemblee dei cittadini di Castelvetro (elette nell'ambito del progetto "Castelvetro si fa in 4"), altre invece, sollecitate dal progetto, potranno organizzarsi successivamente in organismi di loro rappresentanza (es. Gruppi di acquisto collettivo – GAS). Accanto a ciò saranno avviate iniziative di informazione e comunicazione alla cittadinanza, attraverso i canali di comunicazione (sito web, giornalino comunale, presenza a eventi e manifestazioni ricreative e sportive, ecc.).

Verranno eseguite indagini ed interviste nel territorio per individuare i soggetti interessati, verranno realizzati specifici incontri in cui verrà presentato il progetto. Gli incontri verranno svolti, se possibile, presso la sede degli interlocutori durante loro momenti di incontro (es. durante le Assemblee dei cittadini o le assemblee o riunioni delle associazioni, assemblee dei genitori, ecc.).

Durante il processo e lo svolgimento degli incontri le realtà sociali sollecitate saranno coinvolte attraverso la presenza di un facilitatore che guiderà la discussione del gruppo facendo emergere la posizione di tutti, in particolare degli attori più "deboli". Verranno utilizzati metodi di conoscenza e creazione delle condizioni per favorire le dinamiche comunicative e negoziali.

Sarà sollecitata la partecipazione al Tavolo di Negoziazione (denominato "Officina delle stagioni") che, anche a lavori avviati, sarà sempre aperto ad accogliere nuovi partecipanti.

Accanto potranno essere creati gruppi di lavoro su tematiche specifiche, in modo da poter meglio indirizzare la discussione e rendere il processo più efficace.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

In fase iniziale di avvio (fase 1) si attiverà il Tavolo di negoziazione (denominato Officina delle stagioni) col compito di condividere con gli attori il processo partecipativo, come sarà definito nel progetto stesso apportando eventuali modifiche, ed elaborare nel corso del percorso stesso il tema in oggetto, operando eventuali mediazioni su eventuali nodi conflittuali e aiutando il percorso del dialogo e delle scelte finalizzate al raggiungimento degli risultati attesi.

In fase di apertura dei lavori, verrà convocato il TdN per deliberare i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione, ..).

Verrà eseguita una prima ricognizione dei vari punti di vista sul tema proposto (realizzazione di aree da destinarsi a coltivazione di prodotti orticoli assegnate a cittadini e associazioni per favorire percorsi di socialità, responsabilità civica e valorizzare elementi del territorio diversamente soggetti ad abbandono e incuria).

Il tema proposto potrà essere sviluppato sulle seguenti linee:

- Orti urbani e collettivi a Castelvetro: bisogni e aspettative
- Individuazione delle aree idonee
- Per uno o per tanti ... dall'orto privato all'orto "in comune"
- Seminare idee e raccogliere buone pratiche (agricoltura biologica, biodinamica, tutela della biodiversità e tipicità, ...)
- Coltura è cultura ... (attività di educazione ambientale, progetti di auto-aiuto e di coesione

sociale, ortoterapia, ecc.)

- Diamoci delle regole (criteri di assegnazione, norme di conduzione, forme di gestione e controllo).

Ci sarà una prima individuazione di bisogni, aspettative, punti di vista ed elaborazione di una “vision” comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.

Successivamente i contenuti della “vision” condivisa saranno sviluppati sulle diverse tematiche attraverso l’individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori.

Nell’ambito dell’Officina delle stagioni (o TdN) saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini o gruppi di cittadini) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste.

Al termine degli incontri partecipativi verrà redatto un “documento di proposta partecipata” in cui si riporteranno tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso partecipativo sui diversi temi affrontati che sarà inserito nel processo di definizione e stesura del Regolamento di assegnazione e gestione degli orti in comune.

Il TdN, denominato Officina delle stagioni, sarà composto da membri delegati scelti dagli attori coinvolti nel processo di partecipazione, a cui si aggiungeranno un rappresentante dell’Amministrazione Comunale e un facilitatore esterno incaricato del coordinamento del tavolo.

Il Tavolo si doterà di un regolamento interno (che definirà tra le altre cose le modalità per includere i partecipanti) e di strumenti di verbalizzazione e comunicazione. Inizialmente il tavolo sarà composto da rappresentanti dei firmatari dell’accordo formale, quindi sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.

Il tavolo Officina delle stagioni avrà un ruolo centrale e di motore di tutto il processo.

Nell’ambito del Tavolo verrà infatti sviluppata la “vision” condivisa comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.

Durante il processo, quanto emergerà durante il lavoro dei tavoli e durante gli incontri con gli attori sarà riportato nell’ambito del Tavolo affinché possa integrarsi col processo ed essere un elemento di miglioramento.

Come già detto, l’ Officina delle stagioni durante tutto il processo sarà sempre aperto ad accogliere non solo nuovi contributi ma anche nuovi interlocutori.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l’utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Gli incontri del TdN (Officina delle stagioni) saranno realizzati con la presenza di un facilitatore o moderatore esterno in grado di promuovere e facilitare un processo di innovazione culturale attraverso il confronto e la discussione dei partecipanti cercando di individuare e mediare le

varie posizioni raggiunte in merito agli argomenti trattati.

In fase di apertura del processo nell'ambito del Tavolo saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e ai tavoli (scuole, associazioni, assemblee cittadini) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, laboratori, tavoli tematici, ecc.). Sarà organizzato un "open-day" presso l'Orto Botanico della Scuola Primaria Don Gatti di Solignano in cui i ragazzi con il supporto del tavolo di lavoro Officina delle stagioni mostreranno e metteranno "in scena" diverse idee e proposte emerse dal tavolo di lavoro coinvolgendo le famiglie e i cittadini in modo attivo e raccogliendo riscontri e suggerimenti.

Nella fase di chiusura del processo verrà redatto un documento di proposta partecipata che riporterà i risultati del processo di partecipazione. La bozza di tale documento sarà resa disponibile agli attori coinvolti per eventuali modifiche correzioni e integrazioni. Nel contempo si stimolerà l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni. Il documento sarà presentato in occasione di incontri specifici (con la Consulta delle Associazioni, con la Scuola) e pubblicato sul sito web dell'Amministrazione.

Quindi la versione ultima sarà approvata dal TdN e pubblicata sui canali di comunicazione. Sarà quindi portata all'attenzione dell'Amministrazione.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Fin dalla fase di attivazione del processo verrà attivata una sezione specifica sul sito web del Comune di Castelvetro dedicata al progetto, in cui sarà possibile trovare tutte le informazioni sul progetto stesso, i documenti prodotti dal tavolo Officina delle stagioni, i materiali realizzati, le iniziative e gli appuntamenti. Il collegamento alla sezione sarà ben visibile nella homepage del sito, dove sarà creata una bacheca con i principali appuntamenti.

Infine al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà il documento e i risultati raggiunti e sarà il motore per l'attivazione delle fasi successive.

Per comunicazioni relative all'organizzazione delle attività e degli eventi verranno utilizzati:

- Sito web comunale (pagina dedicata);
- Bacheca presso URP comunale;
- Spazi informativi dei soggetti partecipanti;
- Notizie sul giornalino comunale e su eventuali altri notiziari locali;
- Materiale distribuito in occasione di eventi (es. volantini, manifesti).

I materiali prodotti dai tavoli di lavoro (inviti, verbali, documenti tecnici, relazioni ...) saranno pubblicati sul sito web, messi a disposizione presso gli spazi informativi (URP) ed inviati alla mailing list dei soggetti aderenti.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:

30

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1: Attivazione del processo e condivisione del percorso	
Tempi: novembre-dicembre 2015	
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
Progettazione e attivazione del percorso di partecipazione	<p>Progettazione delle fasi di dettaglio del processo di partecipazione da parte dello staff di progetto.</p> <p>Redazione di una documentazione sintetica di presentazione del progetto e delle linee operative.</p> <p>Contatto con gli attori già inclusi nell'accordo iniziale e con altri soggetti individuati (quali ad esempio cittadini o associazioni che hanno dimostrato interesse e sensibilità sul tema) e chiamati a costituire il Tavolo di negoziazione (denominato <i>Officina delle stagioni</i>).</p> <p>Costituzione e attivazione del Tavolo <i>Officina delle stagioni</i>.</p>
Condivisione del percorso	<p>Comunicazione dell'attivazione del processo, tramite attivazione degli strumenti di informazione e comunicazione (sito web, giornalino comunale, bacheche, ecc.).</p> <p>Redazione di un opuscolo informativo sugli obiettivi del progetto e questionario per rilevare l'interesse a partecipare e piano di distribuzione.</p> <p>Censimento e contatto coi potenziali soggetti interessati, in particolare nell'ambito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato • Associazioni o enti con attività nell'ambito sociale o con utenti svantaggiati • Assemblee o gruppi di cittadini (es. Gruppi di acquisto collettivi) • Scuole del territorio • Singoli cittadini <p>Ricerca di eventuali altri soggetti nel territorio interessati a partecipare.</p> <p>Raccolta prime disponibilità per la partecipazione al tavolo di discussione</p>

FASE 2: Svolgimento del processo	
Tempi: gennaio-marzo 2016	
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
Apertura delle attività	<p>Convocazione degli attori al Tavolo di <i>Officina delle stagioni</i> che, in fase di apertura dei lavori, delibera i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione, ..).</p> <p>Prima ricognizione dei vari punti di vista sul tema specifico: la realizzazione di orti urbani e collettivi, ovvero aree da destinarsi a coltivazione di prodotti orticoli assegnate a cittadini e associazioni per favorire percorsi di socialità, auto aiuto, responsabilità civica e valorizzare elementi del territorio diversamente soggetti ad abbandono e incuria.</p> <p>Il tema proposto potrà essere sviluppato sulle seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orti urbani e collettivi a Castelvetro: bisogni e aspettative - Individuazione delle aree idonee - Per uno o per tanti ... dall'orto privato all'orto "in comune" - Seminare idee e raccogliere buone pratiche (agricoltura biologica, biodinamica, tutela della biodiversità e tipicità, ...) - Coltura è cultura ... (attività di educazione ambientale, progetti di auto-aiuto e di coesione sociale, ortoterapia, ecc.) - Diamoci delle regole (criteri di assegnazione, norme di conduzione, forme di gestione e controllo). <p>Prima individuazione di bisogni, aspettative, punti di vista ed elaborazione di una "vision" comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.</p>
Conduzione delle attività	<p>Sviluppo della "vision" condivisa attraverso l'individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori.</p> <p>Individuazione di modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e ai tavoli (scuole, associazioni, assemblee e singoli cittadini) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, laboratori, tavoli tematici, ecc.).</p> <p>Sarà organizzato un "Open-Day" presso l'Orto Botanico della Scuola Primaria Don Gatti di Solignano in cui i ragazzi col supporto del tavolo di lavoro Officina delle stagioni coinvolgeranno le famiglie e i cittadini a partecipare alle attività dell'Orto stesso mostrando e mettendo "in scena" diverse idee e proposte emerse dal tavolo di lavoro, stimolando curiosità ed interesse sugli aspetti educativi e di socialità che nascono nell'ambito dell'ortocoltura.</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività il Tavolo di negoziazione sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.</p>
Chiusura delle attività	<p>Redazione di un verbale conclusivo che riassume risultato del processo di partecipazione, sottoposto alla verifica e approvazione dei soggetti partecipanti al processo.</p>

FASE 3: Elaborazione della proposta e impatto sul procedimento amministrativo/decisionale	
Tempi: aprile 2016	
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
Elaborazione del documento di proposta conclusivo	Quale risultato del processo di partecipazione elaborazione del Documento di proposta partecipata, contenente tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso partecipativo (le buone prassi), e sua pubblicazione sui canali di comunicazione.
Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale	Il Documento di proposta partecipata verrà preso in carico dall'Amministrazione nell'ambito dell'iter per la stesura e approvazione del Regolamento di assegnazione e gestione degli orti in comune. L'approvazione avverrà nell'ambito del Consiglio Comunale.

FASE 4: Diffusione dei risultati del processo alla cittadinanza	
Tempi: aprile 2016	
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
Organizzazione evento pubblico	Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà i risultati raggiunti. L'evento sarà coordinato dal tavolo <i>Officina delle stagioni</i> e vedrà l'organizzazione di una iniziativa "sul campo" con la collaborazione dei produttori locali e dell'Orto Botanico della scuola di Solignano nell'ambito della quale saranno allestiti laboratori sulle tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, attività per i bambini (<i>realizziamo lo spaventapasseri più spaventoso!</i>) e banchetti informativi. L'obiettivo non è solo comunicativo, ma vuole stimolare l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì		No	X
--	----	--	----	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

-

Modalità di conduzione del comitato:

-

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

-

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

protocollo N° 4809-21015/PGU del 27/03/2015

Si allega l'istanza presentata da sig. Marchioro (allegato 03).

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

-

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=444
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

N° 5 dichiarazioni di manifestazione di interesse inviata al Comune da parte di singoli cittadini e associazioni.

Si allegano le dichiarazioni di interesse (allegato 04).

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

X	Sì	No	
---	----	----	--

Si allega copia dell'accordo formale sottoscritto (allegato 05).

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

-

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Istituto Comprensivo di Castelvetro di Modena
- Consulta del Volontariato di Castelvetro di Modena
- Comune di Castelvetro di Modena

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il monitoraggio e controllo successivi all'elaborazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, e riportate nel Documento di proposta partecipata, dell'impatto sul processo decisionale saranno attuati attraverso i seguenti passaggi:

- Recepimento formale del "Documento di proposta partecipata" nell'ambito dei documenti del Sistema di Gestione Ambientale EMAS dell'Amministrazione Comunale da parte della Giunta Comunale. Tale Documento costituirà un elemento di input alla definizione e stesura del "Regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti in comune" del Comune di Castelvetro di Modena che sarà approvato dal Consiglio Comunale.
- L'Ufficio Competente dell'Amministrazione Comunale (Ufficio Ambiente) che si occuperà della stesura del "Regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti in comune del Comune di Castelvetro di Modena" sarà a contatto diretto coi rappresentanti del Tavolo *Officina delle stagioni* a cui relazionerà in merito ai contenuti definiti nel Regolamento e sull'andamento dell'iter di approvazione.
- A seguito della stesura definitiva del Regolamento sarà avviato l'iter di approvazione da parte del Consiglio Comunale, previa presentazione dell'elaborato alle varie Commissioni Consiliari per la loro condivisione.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Ogni passaggio del processo partecipativo, nonché il risultato finale, sarà reso pubblico attraverso i canali di informazione attivati: sito web (pagina dedicata), URP, giornalino comunale, spazi informativi degli attori coinvolti (scuole, associazioni, ..).

Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà i risultati raggiunti.

L'evento sarà coordinato dal tavolo *Officina delle stagioni* e vedrà l'organizzazione di una iniziativa "sul campo" con la collaborazione dei produttori locali e dell'Orto Botanico della scuola di Solignano nell'ambito della quale saranno allestiti laboratori sulle tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, attività per i bambini (realizziamo lo spaventapasseri più spaventoso!) e banchetti informativi.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate (consulenza esterna - dott.ssa Federica Gazzotti)	2.000,00	0	0	2.000,00	100%	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nel tavolo (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (rivolto ai partecipanti al tavolo di negoziazione) (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Incarico a facilitatore esterno per gestione tavolo di negoziazione (consulenza esterna - dott.ssa Federica Gazzotti)	2.500,00	0	0	2.500,00	100%	0
Incarico a esperti esterni per realizzazione interventi di DDP con scuole, volontari associazioni, cittadini (esperti esterni)	2.500,00	0	0	2.500,00	100%	0
Costi per realizzazione Open day presso l'Orto Botanico della Scuola di Solignano (strumento di DDP): materiali di consumo per laboratori e attività.	2.000,00	0	0	2.000,00	100%	0
Noleggio sale incontri presso Sala Parrocchiale di Cà di Sola e Levizzano	400,00	0	0	400,00	100%	0
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente (Comune di Castelvetro)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione	2.500,00	0	0	2.500,00	100%	0
Organizzazione evento conclusivo del processo: noleggio locali (presso privati)	500,00	0	0	500,00	100%	0
Organizzazione evento conclusivo del processo: compenso per intervento di esperti esterni per laboratori e attività	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
Organizzazione evento conclusivo del processo: buffet a base di prodotti locali	500,00	0	0	500,00	100%	0
Organizzazione evento conclusivo del processo: noleggio pannelli ed espositori, materiali di consumo per laboratori	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
TOTALI:	18.900,00	0	0	18.900,00	100%	0

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
PROGETTAZIONE	2.000,00	0	2.000,00
Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate			
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (SITO WEB)	500,00	500,00	1.000,00
Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente			
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEL PROCESSO	1.000,00	1.500,00	2.500,00
Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione			
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	500,00	500,00	1.000,00
Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nell'attivazione del Tavolo			
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	0	1.000,00	1.000,00
Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa rivolto ai partecipanti al Tavolo			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
PROCESSO PARTECIPATIVO: APERTURA DELLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO			
Attivazione del Tavolo di negoziazione con incarico a facilitatore esterno per gestione attività	0	2.500,00	2.500,00
Noleggio sale incontri presso Sala Parrocchiale di Cà di Sola e Levizzano	0	400,00	400,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI DDP COI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO			
Realizzazione di interventi di DDP con scuole, volontari associazioni, cittadini attraverso esperti esterni quali coordinatori (incontri, laboratori, questionari, interviste)	0	2.500,00	2.500,00
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	0	1.000,00	1.000,00
OPEN DAY PRESSO L'ORTO BOTANICO DELLA SCUOLA DI SOLIGNANO (STRUMENTO DI DDP)	0	2.000,00	2.000,00
Realizzazione di laboratori e attività durante Open day presso l'Orto Botanico della Scuola di Solignano			
REALIZZAZIONE EVENTO CONCLUSIVO DEL PROCESSO			
Noleggio spazio e locali per evento conclusivo	0	500,00	500,00
Realizzazione di laboratori e attività con intervento di esperti esterni per evento conclusivo	0	1.000,00	1.000,00

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Organizzazione buffet a base di prodotti locali per evento conclusivo	0	500,00	500,00
Noleggio pannelli ed espositori, materiali di consumo per laboratori per evento conclusivo	0	1.000,00	1.000,00
TOTALI:	4.000,00	14.900,00	18.900,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
-	-
-	-

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto ,
legale rappresentante di ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 29.09.2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI al Progetto:

Elenco allegati:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Delibera di Giunta Comunale N.84 del 21/09/20152. Curricula dello staff di progetto3. Istanza presentata da sig. ...4. Dichiarazioni di interesse5. Accordo formale sottoscritto |
|---|